



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
SETTORE INFANZIA

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Pier Luigi Meacci

Decreto	N° 3125	del 22 Luglio 2011
----------------	----------------	---------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 3

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

POR Ob.2 FSE 2007-2013. Asse II Occupabilità. Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare - vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) - a.e. 2011/2012.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 28-07-2011

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/09 ("Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/09, inerente le competenze dei responsabili di settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 618 del 1 marzo 2011 con il quale la dottoressa Sara Mele è stata nominata dirigente responsabile del Settore infanzia;

Visto l'ordine di servizio n. 5/2011 adottato dal sottoscritto, con il quale si prevede che, in caso di assenza temporanea, il dirigente del Settore Infanzia sia sostituito dal responsabile dell'Area di Coordinamento Istruzione e educazione;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4 -, laddove è previsto che i Comuni possano convenzionarsi con soggetti pubblici e privati accreditati ed ammettere gli interessati alla fruizione delle prestazioni e dei servizi di rete tramite appositi buoni servizio;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 93, nei quali vengono definiti gli obiettivi, le azioni, le priorità e gli strumenti degli interventi regionali nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia, ed in particolare:

- la promozione e ampliamento del sistema privato di qualità, certificato e convenzionato con i Comuni favorendo lo sviluppo dei servizi gestiti dal privato sociale;
- la riduzione delle liste di attesa dei servizi alla prima infanzia;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;

Visto il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007 e successive modificazioni e integrazioni, nel quale, nell'ambito dell'Asse II "Occupabilità" - obiettivo specifico f) - si prevedono azioni mirate ad eliminare le discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro, attraverso misure attive e azioni positive volte a favorire le pari opportunità nell'inserimento lavorativo;

Visto il D.D. n. 2445/2010 relativo al sistema di gestione e controllo del POR Toscana F.S.E. Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013;

Dato atto che i buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, rappresentano, tra l'altro, uno strumento finalizzato a ridurre la lista di attesa nei servizi per la prima infanzia e a favorire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione, in considerazione delle direttive e raccomandazioni Europee sulle questioni di uguaglianza di genere e di politiche per la conciliazione lavoro-famiglia;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra espresse, procedere all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2011/2012 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;
- del formulario, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi dai Comuni, singolarmente o in forma associata, per la presentazione della proposta dei progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio;
- della proposta di piano di comunicazione, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, da presentarsi unitamente al formulario di cui all'allegato B, finalizzato ad evidenziare come il progetto valorizzi presso l'opinione pubblica il ruolo svolto dalla Regione e dall'Unione Europea nel finanziamento del Programma Operativo Regionale della Toscana, nel migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;

Precisato altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni che avranno presentato i progetti;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del cruscotto di governo da cui risulta che l'intervento in questione abbia il codice 1.1.a.1;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 66 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 10 gennaio 2011 "Approvazione bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013";

DECRETA

- di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2011/2012 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;
- del formulario, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi dai Comuni, singolarmente o in forma associata, per la presentazione della proposta dei progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio;
- della proposta di piano di comunicazione, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, da presentarsi unitamente al formulario di cui all'allegato B, finalizzato ad evidenziare come il progetto valorizzi presso l'opinione pubblica il ruolo svolto dalla Regione e dall'Unione Europea nel finanziamento del Programma Operativo Regionale della Toscana, nel migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;

- di precisare altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni che avranno presentato i progetti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, comprensivo degli allegati, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1, lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
PIER LUIGI MEACCI